



L'inclusione sociale comincia a scuola

Dal teatro alla robotica, dalla musica alla geografia con l'obiettivo di apprendere divertendosi

di VALENTINA NUZZACI

L'inclusione sociale passa anche attraverso la scuola ed è la parola chiave del Programma Operativo Nazionale (Pon) del Miur, un piano di interventi, finanziato dai Fondi Strutturali Europei, che punta a creare un sistema d'istruzione e di formazione di elevata qualità. Un'esperienza formativa che mira al potenziamento didattico degli alunni attraverso delle vere e proprie lezioni a tema, il cui svolgimento è previsto oltre l'orario scolastico e concentrato nel pomeriggio di un solo giorno settimanale. Un progetto nazionale che coinvolge tutte le scuole italiane - con tanti programmi stimolanti, dalle elementari ai licei - e anche il XVII Circolo didattico Poggiofranco Bari scuola primaria plesso Tauro Carrante.

L'istituto scolastico barese ha aderito al Programma Operativo Nazionale «Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento» 2014-2020, attivando numerosi Pon di potenziamento dell'offerta formativa: robotica e progettazione, musica, matematica, teatro, geografia. E giornalismo: avvalendosi della figura di un tutor interno, ossia di un docente, e di un esperto esterno iscritto all'Ordine dei Giornalisti, il XVII Circolo didattico di Poggiofranco intende puntare al potenziamento delle competenze linguistiche dei propri studenti per una valorizzazione della policromia dei linguaggi. Il modulo formativo previsto per l'anno 2018 vedrà gli alunni protagonisti nella creazione di un giornalino, la cui realizzazione, spalmata nell'arco dell'intero progetto didattico, solleciterà la riflessione e la sensibilizzazione dei bambini verso le grandi tematiche di attualità, tra cui quelle am-

bientali. E poi il pericolo delle fake news, l'uso corretto del web, lo sviluppo delle abilità critiche nell'analisi di un testo letterario e la rielaborazione in forma sintetica di eventi e notizie. «L'obiettivo che s'intende raggiungere con i PON - ha chiarito la Dirigente scolastica del XVII Circolo didattico Poggiofranco di Bari Rosanna Monitillo - è quello di rimuovere le criticità e di sviluppare la motivazione degli studenti nel processo di apprendimento, fornendo percorsi didattici di formazione innovativi ed alternativi, attraverso la metodologia laboratoriale. Solo così si può puntare al potenziamento delle competenze dei bambini, i cui progressi saranno monitorati attraverso valutazioni periodiche».

Insomma, i Pon, pur muovendosi in sinergia con l'attività didattica mattutina, accompagnano l'offerta formativa scolastica verso il futuro.